

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARGELATO, BARICELLA, BENTIVOGLIO, CASTEL MAGGIORE, CASTELLO D'ARGILE, GALLIERA, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO, PIEVE DI CENTO, SAN GIORGIO DI PIANO E SAN PIETRO IN CASALE PER LA COSTITUZIONE, PROMOZIONE E GESTIONE DEL PARCO DELLA MEMORIA “CASONE DEL PARTIGIANO”– PERIODO: 2010.

DATO ATTO CHE:

- l'art.13 - 2^a comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede espressamente forme di cooperazione fra Comuni per l'esercizio, in ambiti territoriali adeguati, di funzioni proprie;
- l'art. 30 dello stesso DLgs prevede tra l'altro, la stipulazione di convenzioni di tipo facoltativo che possono avere ad oggetto funzioni e servizi determinati;

PREMESSO CHE:

- nel territorio di San Pietro in Casale in frazione Rubizzano sorge il Casone del Partigiano, punto di raccolta dei partigiani del comando della seconda brigata Paolo e della quarta brigata Venturoli durante la lotta di Liberazione, ricostruito dagli ex partigiani dell'ANPI quale testimonianza degli ideali della Resistenza, della lotta di liberazione popolare e per rappresentare i valori di pace, libertà e giustizia sociale;
- negli ultimi anni l'area in cui sorge questo simbolo è stata al centro di atti di vandalismo culminati, con l'ultimo attentato, nell'incendio del magazzino che è stato raso completamente al suolo;
- le Amministrazioni Comunali di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, e l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) hanno collaborato e contribuito alla costruzione del nuovo padiglione nell'area del Casone del Partigiano, in sostituzione di quello distrutto dagli atti vandalici;
- l'intento condiviso dagli Enti è quello di promuovere in questo luogo iniziative e attività che partendo dalla “memoria” degli eventi che qui sono accaduti, dalla storia del nostro paese durante il fascismo, durante la seconda guerra mondiale e la lotta di Liberazione, trasmettano ai cittadini ed in particolare ai giovani quei valori e quei principi che la nostra Costituzione considera come fondamentali: la PACE, la DEMOCRAZIA, l'UGUAGLIANZA e la LIBERTA', costituendo il “PARCO DELLA MEMORIA DEL CASONE DEL PARTIGIANO”;
- il Parco della Memoria della pianura centrale bolognese potrà collaborare proficuamente con enti ed istituzioni che perseguono analoghe finalità e in particolare con il Parco storico di Monte Sole (luogo simbolo del nostro Appennino nel quale si è consumato il più grande massacro di civili nell'Europa occidentale occupata da parte dei nazisti), dove è attiva da diversi anni la “Scuola di Pace” voluta fermamente dalla Provincia di Bologna e dalle Amministrazioni locali;

- il valore naturalistico ed ambientale del territorio interessato, dove è stata realizzata un'area di riequilibrio ecologico e rifugio con la realizzazione di fasce boscate, siepi e un piccolo lembo di bosco planiziale, permette altresì di qualificare e valorizzare l'area anche dal punto di vista ambientale e sarà quindi possibile “educare alla natura” e alla “salvaguardia dell'ambiente”, creando così un connubio altamente ricco e stimolante a disposizione delle scuole e delle famiglie;
- a tale scopo è auspicabile uno stretto collegamento con la confinante oasi naturalistica “LA RIZZA” di Bentivoglio e con tutte le altre realtà presenti per promuovere e valorizzare il ricco patrimonio ambientale, architettonico e culturale del territorio della pianura centrale bolognese ;

Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si conviene e si stipula il presente Accordo di Programma:

Art. 1 – Finalità

I Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello D'argile, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale si associano per la costituzione, la promozione e la gestione del “Parco della memoria Casone del Partigiano” sito nel territorio del Comune di San Pietro in Casale – località Rubizzano.

L'obiettivo dei Comuni è quello di mantenere viva la memoria degli eventi che qui sono accaduti e di raccogliere, conservare e divulgare documenti, testimonianze, materiali che ricordino la Resistenza e la Guerra di Liberazione diffondendo, specie fra le nuove generazioni, gli ideali di pace, di libertà, di uguaglianza, di giustizia sociale e di democrazia che hanno ispirato la Costituzione della Repubblica italiana.

Il “Parco della memoria Casone del Partigiano” si prefigge lo scopo di collaborare con le altre analoghe Istituzioni ed in particolare con il Parco storico di Monte Sole (luogo simbolo del nostro Appennino) dove è attiva da diversi anni la “Scuola di Pace”.

Art. 2 – Organi di indirizzo, programmazione e gestione.

Per la realizzazione di tali finalità e per il coordinamento delle singole procedure, gli Enti unitariamente individuano, i seguenti organi:

- **L'Assemblea dei Sindaci** o loro delegati nelle persone dei Vice Sindaci o Assessori dei Comuni convenzionati, presieduta dal Sindaco del Comune di San Pietro in Casale, con il compito di approvare:
 - a) le linee programmatiche e di indirizzo;
 - b) il Regolamento del Parco;
 - c) il Bilancio di gestione e la quota di contribuzione a carico degli Enti soci;
 - d) il rendiconto annuale del Bilancio;

Le decisioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei componenti. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un Sindaco/Assessore nominato dall'Assemblea o, se così disposto, il referente del Comitato tecnico.

L'Assemblea può nominare un Comitato scientifico con personalità ed esperti per proporre, coordinare ed organizzare eventi ed iniziative di particolare importanza.

- **Il comitato tecnico di gestione** composto da un rappresentante per ogni Comune e da un rappresentante delle Associazioni partigiane (A.N.P.I. – F.I.A.P. – F.V.L.) e delle Associazioni ambientaliste presenti nel territorio:
 - a) redige il programma annuale delle attività e delle iniziative condivise nell’ambito degli indirizzi dell’Assemblea dei Sindaci;
 - b) predispone il Regolamento per l’utilizzo e la fruizione delle strutture e delle aree del Parco da parte degli stessi Enti, di Associazioni, Società etc. e di cittadini che può prevedere quote di compartecipazione;
 - c) provvede alla stesura del Bilancio di gestione del Parco e propone la quota di contribuzione a carico di ogni singolo Ente Associato;
 - d) verifica il Rendiconto annuale della gestione, predisposto dal Comune capofila e lo trasmette per l’approvazione all’Assemblea dei soci;
 - e) verifica periodicamente l’andamento dei programmi e della gestione del Parco;

Il Comitato è presieduto dal rappresentante del Comune capofila e decide a maggioranza assoluta dei presenti. Le sedute sono valide con la presenza di almeno 1/3 dei suoi componenti. I verbali delle sedute vengono successivamente trasmessi a tutti i componenti.

Art. 3 – Individuazione del Comune capofila e relativi compiti

Gli Enti unitariamente individuano il Comune di San Pietro in Casale quale Comune capofila con i seguenti compiti:

- presiede i lavori del comitato tecnico di gestione;
- gestisce, sulla base della programmazione concordata, il Bilancio di gestione del Parco introitando i fondi/contributi degli Enti associati e di privati e provvedendo al pagamento delle spese;
- presenta, per conto di tutti i Comuni aderenti, richieste di sponsorizzazioni/contributi sia ad Enti pubblici che Società private;
- dispone l’affidamento della gestione per la custodia e la manutenzione delle strutture e delle aree esterne privilegiando, nel rispetto delle normative vigenti, a Cooperative di tipo b) che operano sul territorio;
- stipula e gestisce le polizze assicurative necessarie;
- raccoglie e valuta le richieste d’uso della struttura e dell’area esterna sulla base del Regolamento del Parco;
- redige, al termine di ogni Esercizio finanziario, il rendiconto annuale della gestione e lo trasmette al Comitato tecnico di gestione.

Art. 4 – Compiti dei Comuni aderenti

Ogni Comune aderente:

- provvede al versamento della propria quota di contribuzione al Comune capo fila;
- individua il proprio rappresentante nel Comitato tecnico di gestione;
- collabora con gli altri Enti e con le Associazioni interessate all’organizzazione e alla gestione degli eventi inseriti nella programmazione condivisa, nei termini nella stessa previsti;
- gestisce, in autonomia, le proprie iniziative che intende organizzare nel parco e si impegna a versare eventuali quote d’uso se previste nel Regolamento.

Art. 5 – Adesione di altri Comuni o altri Enti territoriali

Oltre ai Comuni promotori possono aderire alla presente convenzione, previo unanime consenso dell'Assemblea dei Sindaci, altri Comuni o Enti territoriali che si riconoscono nelle finalità qui descritte e che intendono partecipare alla valorizzazione del "Parco della memoria Casone del Partigiano".

In tal caso la presente Convenzione verrà riapprovata esclusivamente dai nuovi Enti aderenti.

Art. 6 – Durata

La presente convenzione ha validità per l'anno 2010.

Art.7 - Norma transitoria

Per l'anno 2010 la contribuzione a carico di ogni singolo Comune per la gestione complessiva del Parco è prevista in € 1.000,00. Per i successivi anni la quota sarà definita sulla base della proposta del Comitato tecnico di gestione ed approvata dall'Assemblea dei Sindaci.

Le Associazioni dei partigiani e quelle ambientali, rappresentate nel Comitato tecnico di gestione, possono contribuire volontariamente con una propria quota di adesione.

Letto, confermato e sottoscritto.

COMUNE DI ARGELATO

COMUNE DI BARICELLA

COMUNE DI BENTIVOGLIO

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

COMUNE DI GALLIERA

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA

COMUNE DI MALALBERGO

COMUNE DI MINERBIO

COMUNE DI PIEVE DI CENTO

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE